

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015, è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGIPICPMI MISE/Invitalia, che prevede il supporto tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;
- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.

Le attività relative alla convenzione, avviate a settembre 2015, saranno completate nel 2016.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area Sulcis, offrendo nuove prospettive economiche al territorio e per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica e per intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Con la Delibera CIPE del 20/2/2015, è stata approvata in via definitiva l'assegnazione del fondo di 55,7 M€ di cui:

- 5 per progetti di ricerca tecnologica;
- 15 per infrastrutture alla produzione e valorizzazione dei luoghi;
- 32,7 per Incentivi PMI: Industria sostenibile (edilizia, energie, biotecnologie) 18 M€; Turismo 9,7 M€; Agroindustria (vitivinicolo, ittico, erbe officinali), 5 M€;

- 3 per assistenza tecnica.

Invitalia è stata incaricata di svolgere le attività di assistenza tecnica. Da luglio 2015, è attivo lo sportello di Assistenza Tecnica allo Sviluppo dei progetti di Impresa Piano Sulcis c/o l'AUSI a Monteponi, nel Palazzo Bellavista.

Le attività di Invitalia sono state concentrate verso l'accompagnamento delle idee progettuali presentate nel corso della Call for Proposal (concorso internazionale per sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio del Sulcis Iglesiente) in veri e propri progetti d'impresa, nel fornire alla Regione uno strumento di analisi dei fabbisogni del territorio e del contesto imprenditoriale, nonché nel dare impulso a ulteriori iniziative di natura imprenditoriale che scaturiscono dai percorsi di sensibilizzazione ed animazione.

In relazione alla progettualità di natura infrastrutturale, Invitalia ha erogato un servizio di assistenza tecnica, finalizzato a porre la Regione Sardegna nelle condizioni di assumere idonee deliberazioni di Giunta nell'assegnare alle AALL le risorse disponibili per realizzare opere di valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze, per un totale di 15 M€, in tempo utile per consentire l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30/06/2016.

A tal fine sono state realizzate le seguenti macro attività:

- Istruttoria sulle idee raccolte con la call for ideas internazionale aventi natura infrastrutturale al fine di individuare iniziative cantierabili coerenti con gli obiettivi e le linee di finanziamento della Delibera CIPE 31/2015;
- Istruttoria preliminare al fine di valutarne l'effettivo avanzamento del ciclo progettuale su interventi selezionati dalla Regione Sardegna finalizzati a:
 - valorizzazione dei luoghi (disponibili 5 M€);
 - potenziamento delle aree per attività industriali (disponibili 5 M€);
 - potenziamento delle dotazioni per le competenze (disponibili 5 M€).

La Regione Sardegna, con deliberazioni n. 55/2015 del 17.11.2015; n. 58/1 del 27.11.2015 e n. 63/3 del 15/12/2015, ha assegnato alle Amministrazioni competenti i finanziamenti disponibili.

Nel mese di dicembre 2015, sono state avviate le attività desk necessarie alla redazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione, in chiave turistico-ricettiva, del borgo medioevale di Tratalias Vecchia.

La Regione Sardegna, con il supporto di Invitalia, sta predisponendo gli avvisi a sportello per le domande di agevolazioni a sostegno dei progetti d'impresa che è stato pubblicato ad aprile 2016.

delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria del 2014-2020.

Attività realizzate

Nel 2015, l'Unità è stata impegnata nella realizzazione di numerose attività derivanti da convenzioni stipulate con diverse amministrazioni:

3.A Assistenza tecnica al Programma operativo nazionale “Ricerca e competitività” 2007 – 2013

L'attività vede il coinvolgimento di Invitalia, quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MISE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013.

L'attribuzione a Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico (cfr. art. 7, co. 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n° 122), a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, a firma del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MISE-DGIAI e Invitalia. La Convenzione ha affidato a Invitalia, a decorrere dal 1º aprile 2011 (cfr. Atto integrativo alla Convenzione del 31/01/2012, Prot. n. 2680/PCOM), le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON “*Assistenza tecnica e attività di accompagnamento*”, Obiettivo operativo 4.3.1.1. “*Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo*” e Obiettivo operativo 4.3.1.3. “*Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema*”, per la sola azione “*Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali*”.

3 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La missione della Business Unit programmazione Comunitaria è quella di supportare le amministrazioni centrali e regionali nello sviluppo e attuazione dei programmi comunitari, attraverso un'offerta articolata e integrata di servizi di assistenza tecnica. La BU garantisce il supporto necessario per la corretta attuazione dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari; in particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali, a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione e implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building

La Convezione MiSE-Invitalia, del 31 marzo 2011, è stata integrata da apposito Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 15.04.2013 (cfr. Decreto direttoriale di approvazione del 24.04.2013). Per la stessa ragione, nel 2013, si è provveduto a modificare il Piano pluriennale delle attività di assistenza tecnica 2011-2015.

In data 15/12/2015, è stato sottoscritto l'Atto modificativo della Convenzione del 20/07/2015 che ha esteso la durata dell'attività della stessa al 30 settembre 2016.

Il Piano delle attività di assistenza tecnica relativo all'annualità 2015, trasmesso con nota protocollo n. 12929/U/PCOM del 20/07/2015 e integrato con nota protocollo n. 23230/PCOM del 29/12/2015, contiene l'indicazione delle linee di attività di assistenza tecnica, la stima dell'impegno finanziario delle stesse, nonché l'articolazione dell'unità operativa di Invitalia dedicata allo svolgimento di tali attività.

Nel 2015, è stato fornito un supporto tecnico costante, finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma; ciò è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC.

Anche grazie al supporto fornito nel 2015 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario a evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2015, in ambito di assistenza tecnica, si segnala:

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- supporto nell'attività di programmazione del PON ReC per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di

approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma; avvio di nuovi interventi di rapida attuazione, da realizzare nella fase finale della programmazione in un'ottica di efficienza ed efficacia complessiva del Programma; supporto tecnico alla riprogrammazione finanziaria del PON ReC, avvenuta nel mese di dicembre 2014, e conseguente riduzione per un importo di 132,3 milioni di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma e a favore del Piano di Azione Coesione;

- supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (19 giugno 2015) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2014) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma, al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON e della riorganizzazione della DGIAI del MISE e delle strutture di Invitalia coinvolte nelle fasi di gestione e controllo del PON;
- supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con conseguente adeguamento dei regimi di aiuto esistenti alle nuove normative, orientamenti e discipline, entrate in vigore nel 2015 e progettazione e predisposizione di nuovi regimi di aiuto;
- supporto tecnico alla gestione degli interventi finanziati dal programma, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti normativi e procedurali di apertura dei relativi bandi e di regolamentazione dell'attuazione degli stessi, nonché alle attività di istruttoria

- delle domande di agevolazione, di valutazione dei programmi di sviluppo delle imprese proponenti e di svolgimento delle verifiche amministrativo-contabili propedeutiche alla erogazione dei finanziamenti agevolati/ contributi;
- supporto all'OI MiSE-DGAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza (supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; supporto per il caricamento nel gestionale di interventi di primo inserimento; aggiornamento e valorizzazione dell'avanzamento del set di indicatori nel sistema SGP; aggiornamento bimestrale del Registro Unico dei Controlli (RUC); supporto al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria);
 - assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (richiesta della documentazione di progetto presso gli istituti concessionari e analisi della completezza formale e sostanziale della stessa relativamente ai progetti oggetto di certificazione; supporto agli UCOGE per la compilazione delle check list di controllo amministrativo di primo livello ed inserimento dei dati sul Registro Unico dei Controlli; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo dei progetti oggetto di certificazione; supporto all'ufficio del MiSE competente per le verifiche in loco per le attività di campionamento delle operazioni da verificare, aggiornamento e predisposizione dei manuali a supporto delle verifiche in loco di I livello per alcuni gruppi di progetto, assistenza nell'espletamento delle verifiche in loco presso i beneficiari; supporto agli UCOGE e all'OI-Divisione V in merito alle attività di controllo di II livello effettuate dal NUVEC);
 - supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa intermedio; raccordo con AdG e AdC per la ridefinizione dei format di attestazione di spesa; espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. IV) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati);
 - supporto tecnico per la partecipazione del MiSE alle attività connesse alla nuova programmazione 2014-2020, in particolare nel negoziato con la CE in funzione della notifica e approvazione finale del PON "Imprese e Competitività" (definizione strategica, predisposizione e individuazione dei piani finanziari, definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato e quantificazione dei relativi target; definizione del performance framework), nella predisposizione dei documenti programmatici relativi alla previsione di nuovi interventi per la competitività da avviare nel periodo di programmazione 2014-2020 in continuità con il PON R&C e la realizzazione di analisi e valutazioni ex ante da porre in essere ai fini della stesura dei nuovi documenti programmatici; supporto alla realizzazione della valutazione ex ante e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PON Imprese e Competitività; avvio della progettazione/ definizione delle procedure di gestione e controllo e relative esigenze organizzative dell'Amministrazione derivanti dai nuovi regolamenti; individuazione di primi interventi, da avviare nel periodo di programmazione 2014-2020, in coerenza con le attività di chiusura del PON R&C e con l'attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC) per assicurare

una rapida operatività degli interventi, anche dal punto di vista finanziario;

- supporto alle attività relative alla riprogrammazione del PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 e alla elaborazione del Programma “Iniziativa PMI”, della notifica dello stesso e nelle fasi di negoziato con la CE, fino alla sua approvazione, avvenuta in data 30 novembre 2015.

3.B Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione

L'attività vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MISE-DGIAI) in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni, come comunicati al MISE-DGIAI con nota MISE-DPS prot. n. 12918 del 24.10.2013:

- PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MISE1PAC21);
- PAC MISE– DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MISE1PAC22);
- PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticipate (2012MISE1PAC31).

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012, e in parte sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su “Misure anticipate e salvaguardia di progetti avviati”.

L'attribuzione a Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MISE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli

interventi del Piano di Azione Coesione (cfr. decreto direttoriale di approvazione del 24 aprile 2013).

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MISE-DGIAI.

Il Piano annuale delle attività per il 2015 è stato elaborato in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività 2013-2017 (cfr. approvazione del MISE nota prot. n. 12988 del 12.04.2013) e si basa sul presupposto del mantenimento della linea di attività di assistenza tecnica nell'ambito degli interventi PAC a titolarità MISE-DGIAI, quali derivanti dalla riprogrammazione del PON ReC 2007-2013, dall'Aggiornamento PAC n. 2 e n. 3.

Nel 2015, è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MISE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato, in particolare, il supporto al MISE per la gestione dei bandi predisposti, nel corso del 2014, e l'attivazione delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata comunque gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013, al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi (cfr. PAC e PON ReC) e delle relative risorse finanziarie.

Tra le principali attività, svolte nel 2015, dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico al MISE-DGIAI nell'attività di programmazione, gestione e attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013;

- supporto tecnico nelle attività di raccordo operativo con le altre istituzioni coinvolte a vario titolo nel processo di attuazione del PAC (principalmente MISE-DPS, MEF-IGRUE);
- aggiornamento e adeguamento del Programma di attuazione degli interventi PAC del MISE-DGIAI come previsti da delibera CIPE n. 113/2012;
- supporto all'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo degli interventi PAC del MISE-DGIAI a seguito della prima fase attuativa del programma;
- supporto nella predisposizione della specifica informativa sull'attuazione del PAC richiesta nell'ambito del Comitato di Sorveglianza 2015 del PON ReC;
- supporto tecnico per la gestione dei nuovi strumenti avviati nell'ambito del PAC a diretta gestione del MISE-DGIAI (cfr. D.M. 6 marzo 2013 per le nuove imprese innovative operanti nell'economia digitale delle Regioni Convergenza; D.M. 29 luglio 2013 per investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza; Azione integrata per lo sviluppo sostenibile nell'ambito del Memorandum di intesa MISE-MATTM per le aree SIN delle Regioni Convergenza; Azione integrata per l'internazionalizzazione attraverso il Piano Export per le Regioni della Convergenza);
- supporto nella predisposizione periodica di stati di avanzamento dei Programmi PAC di competenza del MISE-DGIAI e nella predisposizione delle informazioni ai fini del buon esito dell'attività di monitoraggio rafforzato condotta dal MISE-DPS;
- supporto tecnico nella definizione dell'attività di monitoraggio degli interventi del PAC in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF-RGS-IGRUE, definizione e aggiornamento periodico degli indicatori associati agli interventi PAC di competenza del MISE-DGIAI;
- supporto tecnico per la definizione e implementazione dell'attività di controllo sulla regolarità delle spese sostenute, come previsto dalla normativa vigente, secondo modalità coerenti con quelle previste per il PON ReC;
- supporto nella definizione e gestione delle attività di rendicontazione delle spese sostenute sugli interventi di competenza ai fini della successiva presentazione delle relative domande di pagamento al MEF-RGS-IGRUE;
- supporto tecnico nel coordinamento periodico con le attività di monitoraggio finanziario e di certificazione del PON ReC per assicurare il più efficiente utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, sia mediante l'utilizzo del PAC per garantire un adeguato overbooking delle iniziative finanziate sul PON, sia al fine di permettere il completamento sul PAC di interventi avviati sul PON, ma la cui tempistica di realizzazione non è coerente con i termini per la rendicontazione delle spese fissati dai regolamenti comunitari.

3.C Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007 – 2013 (DGMEREN)

Con decreto ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MISE - DGMEREN già DGENRE), in qualità di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013, ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – INVITALIA la prosecuzione e il completamento delle attività di assistenza tecnica precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Successivamente, il DPCM del 15.12.2012 ha avviato un processo di modifica della governance del Programma che ha condotto, nell'ambito di un processo più ampio di riprogrammazione, alla designazione del dirigente pro-tempore della Divisione VIII (già IX) del MISE- DGMEREN quale Autorità di Gestione del Programma (AdG), con conseguente ampliamento delle responsabilità e dei compiti attinenti al nuovo ruolo.

Alla luce dei cambiamenti intervenuti al Programma, con decreto del 9 settembre

2013, l'AdG ha affidato a INVITALIA, a partire dal 01/01/2013, la realizzazione delle attività di assistenza tecnica in relazione ai compiti di sorveglianza, comunicazione e valutazione, a integrazione delle attività già commissionate all'Agenzia con il suddetto decreto direttoriale del 13 dicembre 2010, opportunamente aggiornate.

Nel 2015, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica e in coerenza con quanto previsto dalla Decisione della Commissione C (2015) 2771 finale del 30.04.2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi, è sorta l'esigenza di adottare misure idonee a garantire una chiusura tempestiva, efficace ed efficiente del POI Energia, in linea con la sopracitata Decisione.

Tale attività ha richiesto un ulteriore adeguamento degli atti convenzionali di Assistenza Tecnica al fine di disciplinare le attività aggiuntive per la chiusura del POI, nonché specifiche modalità di rendicontazione del saldo finale, formalizzato mediante Atto modificativo del 6 novembre 2015 approvato con Decreto del 10 novembre 2015.

Ad oggi, Invitalia supporta il MISE DG MEREN (già DGENRE) nella gestione e attuazione delle linee di attività del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 in capo all'Amministrazione, secondo quanto previsto dalla convenzione, firmata in data 2 agosto 2011, e dalle successive integrazioni (dicembre 2013 e novembre 2015).

Nello specifico, l'Agenzia supporta il MISE-DGMEREN nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione, valutazione e chiusura del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2016.

Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal POI Energia, nel 2015 il supporto tecnico è stato realizzato secondo

le previsioni e il Piano delle attività 2015 presentato e approvato dal Mise in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Nel dettaglio, il supporto dell'Agenzia al MISE nella gestione del POI ha riguardato:

- l'elaborazione della documentazione preparatoria e di follow up del Comitato di Sorveglianza (CDS) e dei relativi incontri tecnici per le linee a titolarità DG MEREN;
- supporto alla formulazione della proposta di revisione del Programma operativo al fine di allineare la descrizione delle linee di attività, i criteri di selezione, il quadro finanziario e la batteria di indicatori a quanto effettivamente realizzato, in un'ottica di chiusura efficace del POI;
- supporto all'Amministrazione nella gestione delle iniziative di accelerazione della spesa, al miglioramento dell'efficacia degli interventi e definizione delle modalità di chiusura del Programma mediante: costituzione e partecipazione a gruppi di lavoro con diversi interlocutori istituzionali finalizzati alla loro sensibilizzazione e alla cognizione di progettualità esistente sui territori e di massimizzazione dei target di spesa;
- costruzione dei percorsi procedurali, amministrativi finalizzati alla concessione dei contributi e all'inquadramento giuridico delle successive fasi di erogazione e rendicontazione dei progetti mediante l'introduzione di sistemi di semplificazione procedurale e accelerazione nel processo di verifica della documentazione progettuale;
- produzione dei relativi atti amministrativi;
- indicazioni tecnico-legali, d'intesa con la funzione Affari Legali Business dell'Agenzia, per tematiche e atti di diversa natura rispetto alle attività di pianificazione e implementazione di nuovi interventi, ai rapporti con i beneficiari, alle interlocuzioni con la Commissione europea e le altre autorità di controllo;
- supporto nella gestione dell'audit svolto dagli uffici di controllo della Commissione europea sul Programma (giugno 2015) e supporto in relazione ai rilievi conclusivi della

Corte dei conti europea in merito all'audit svolto per l'esercizio 2013, del POI;

- attività finalizzate alla stesura definitiva del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 per la parte "Energia" - di competenza DGMEREN, approvato dalla CE il 23 giugno 2015 e le attività necessarie all'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alla regolamentazione dei rapporti tra SDG e OI, alla definizione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) e alla definizione delle procedure di attuazione delle azioni di competenza;
- supporto per la definizione delle modalità di chiusura del programma anche attraverso le attività di coordinamento degli altri Organismi intermedi del programma.

Per quanto attiene la sorveglianza e il monitoraggio del Programma, il supporto di Invitalia ha riguardato:

- la realizzazione di report di sorveglianza sul Programma e OOII incentrati sui principali aggregati finanziari, finalizzati all'individuazione di eventuali disallineamenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi di spesa finali del Programma ed a fornire il quadro analitico di supporto per la formulazione delle necessarie azioni correttive;
- l'elaborazione di note informative indirizzate a diversi attori istituzionali e di Programma sull'avanzamento finanziario delle diverse linee di attività, con particolare riguardo alle criticità emerse e alle possibili ipotesi di programmazione/riprogrammazione in riferimento alle misure correttive adottate, anche in relazione alle esigenze di risorse per il completamento di progetti con risorse diverse da quelle del POI;
- l'aggiornamento, la revisione, e la valorizzazione del processo di attuazione del POI nel Sistema di Gestione dei Pagamenti (SGP), unitamente alla revisione, aggiornamento e valorizzazione del set di indicatori di realizzazione e risultato;

- gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'Autorità di Certificazione (AdC) del Programma.

Relativamente al supporto informatico agli interventi assegnati all'AdG, le attività di Invitalia hanno riguardato:

- manutenzione e implementazione degli applicativi informativi (RUC, sistemi di archiviazione documentale); la revisione e implementazione e ampliamento del modulo della piattaforma informatica per l'accesso e l'erogazione dei contributi ai beneficiari delle operazioni attivate mediante il Mercato Elettronico Consip per il bando Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica CSE 2015.

L'assistenza tecnica svolta dall'Agenzia all'attuazione delle linee di attività di competenza e di tutte le procedure (edifici, reti elettriche, geotermia) del MISE- DGMEREN, ha riguardato, tra l'altro:

- la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento. In particolare, analisi del profilo tecnico giuridico e amministrativo per la risoluzione di peculiari problematiche riscontrate in fase istruttoria (tracciabilità dei flussi finanziari, varianti di progetto, oneri della sicurezza, approfondimenti fiscali, etc.), con il supporto di Invitalia Attività Produttive;
- l'implementazione di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi;
- il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti;
- lo scouting progettuale;
- il supporto per la definizione, la gestione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico "CSE 2015", del 28/5/2015, anche per ciò che riguarda i rapporti e gli sviluppi delle attività legate

all'abbinamento dei meccanismi comunitari con le procedure di acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da CONSIP.

Invitalia ha lavorato con l'amministrazione nella definizione e nella stesura dell'Avviso e della procedura a sportello, nella realizzazione e implementazione della piattaforma informatica (CSE2015.MiSE.GOV.IT) funzionale alla gestione delle richieste di contributo e dell'intero processo amministrativo, con una strategia volta alla semplificazione, al rafforzamento della PA e ad azioni di supporto e accompagnamento ai beneficiari.

Lo svolgimento dei controlli di I livello, amministrativi e in loco, le attività di supporto hanno riguardato:

- l'aggiornamento di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit nazionali e comunitari, con la gestione dei follow-up, compresa l'elaborazione delle controdeduzioni ai rilievi esposti;
- l'implementazione e alimentazione di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MISE- DGMEREN (Registro Unico dei Controlli – RUC);
- l'assistenza all'Unità Controlli Operazioni con Beneficiari Esterni per la progettazione delle attività di sorveglianza degli Organismi delegati MISE-DGIAI e MATTM-DGSEC.

Relativamente alle attività di Comunicazione l'Assistenza Tecnica, Invitalia, in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti, nel 2015, ha puntato a fornire la più ampia diffusione dei risultati del POI di medio e lungo termine presso i differenti target individuati, in coerenza con il "Piano di attività di promozione, informazione e comunicazione". In particolare, il gruppo di lavoro, con il coinvolgimento della funzione Comunicazione dell'Agenzia ha curato:

- il continuo aggiornamento della versione attuale del sito internet www.poienergia.it.

A partire dall'aggiornamento del sito sono state sperimentate attività di comunicazione sui principali social media (Facebook - LinkEdIN e Twitter) con una pianificazione editoriale mirata che ha favorito la creazione ed espansione delle community (produzione, implementazione e diffusione dei contenuti prodotti);

- realizzazione dell'Evento istituzionale POI Energia, (Roma – 4 marzo 2015)
- l'acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani cartacei ed on line, già avviato negli anni precedenti. Alle forme tradizionali di adv si sono accompagnate campagne specifiche sui social media del POI (post sponsorizzati e pubblicità su facebook);
- l'organizzazione per la partecipazione del POI alle principali fiere di settore (Energy Med, Fiera del Levante, Key Energy 2015, nonché diversi eventi tematici). L'Assistenza tecnica ha, inoltre, seguito tutte le fasi dell'iniziativa: dalla logistica con la prenotazione stand per la partecipazione del POI Energia, alla realizzazione materiali di comunicazione (nuove brochure su Programma e progetti), gadget, personalizzazione stand, selezione progetti da presentare, scelta relatori, realizzazione presentazioni AdG, video beneficiari (stesura interviste, realizzazione e montaggio video) nonché l'avvio delle attività di valorizzazione dei progetti realizzati attraverso un progetto editoriale dedicato al Programma: il libro "Rinnovabili ed Efficienza Energetica: un racconto lungo una programmazione".

3.D - Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 (DGIAI)

L'Agenzia, per effetto della Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali e dei relativi atti aggiuntivi, del 18 aprile 2014 e del 30 luglio 2015, presidia i seguenti ambiti di attività:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico-operativo agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure e delle fasi del processo operativo di attuazione delle linee di intervento delegate alla suddetta Direzione dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 del PO).

Successivamente, su richiesta della DGIAI e con atto integrativo del 30 luglio 2015, si è provveduto ad estendere il mandato operativo attribuito ad INVITALIA, ricomprensivo nello stesso anche le attività di supporto all'attuazione della misura di incentivazione di cui al DM 24 aprile 2015 (c.d. "Efficienza Energetica 2015").

In conformità e coerenza con quanto previsto dal Piano annuale delle attività 2015, approvato dalla DGIAI, le attività svolte dall'A.T. INVITALIA sono le seguenti:

- supporto tecnico per la gestione delle procedure di attuazione delle Azioni 1.1, 1.2 e la 2.1: le attività di supporto tecnico-operativo svolte da Invitalia, nel corso del 2015, hanno riguardato soprattutto l'attuazione e gestione della misura di incentivazione di cui al DM 24 aprile 2015 (c.d. "Efficienza Energetica 2015"), la cui procedura valutativa a sportello ha intercettato 1.305 domande di accesso alle agevolazioni, saturando, in appena tre giorni, l'intera dotazione finanziaria dell'intervento, pari a 120Mln/€. In particolare, si è proceduto a dare corso alle procedure di istruttoria/valutazione dei programmi di investimento delle imprese proponenti, nonché a garantire la gestione degli adempimenti procedurali connessi alla concessione delle agevolazioni ovvero al rigetto delle domande istruite con esito negativo, nonché alla proroga dei termini di ultimazione delle iniziative ai sensi del DM 23 dicembre 2015. Inoltre, è stata assicurata

continuità alle procedure di attuazione delle misure di incentivazione di cui ai DD.MM. 13 dicembre 2011 (Bando Biomasse), 06 agosto 2010 (Bando investimenti innovativi energetici) e 5 dicembre 2013 (Bando efficienza energetica); infine, nell'ambito della Linea di Attività 1.2, l'OI DGIAI è stato affiancato nell'attuazione delle attività resesi necessarie ai fini della formulazione della richiesta di revisione della Decisione CE del Grande Progetto 3 SUN, derivante dalla realizzazione parziale del relativo programma di investimenti;

- supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI, anche ai fini della predisposizione della documentazione necessaria alla gestione di "incontri tecnici" funzionali all'attuazione del programma, con particolare riferimento a note metodologiche, presentazioni illustrate e a report economico-finanziari funzionali anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- supporto tecnico relativo alle attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco): in particolare, si è dato seguito alle attività di affiancamento del personale della DGIAI nella predisposizione/aggiornamento delle piste di controllo associate alle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie;
- supporto tecnico allo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio, con particolare riferimento alla gestione degli adempimenti amministrativo-procedimentali di verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa correlata alle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché al monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi, anche attraverso l'aggiornamento continuo dei dati richiesti dal sistema informativo del Programma (SGP). Le attività svolte dall'A.T. PCOM hanno avuto ad oggetto: la generazione e l'aggiornamento dei codici CUP associati alle operazioni finanziate;

la raccolta e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; la revisione nel tempo del parco progetti degli interventi e dei dossier delle operazioni finanziarie. Si evidenzia che le attività di controllo/sorveglianza sull'avanzamento della spesa (c.d. "previsioni a finire") hanno assunto un particolare rilievo, essendo fortemente attenzionate dal gruppo di lavoro dell'A.T., dato il termine del 31.12.2015 fissato dalla normativa comunitaria di riferimento in merito alla ammissibilità della spesa;

- supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie, con particolare riferimento all'espletamento degli adempimenti connessi alla elaborazione, al controllo e alla trasmissione dei dati di rendicontazione delle spese e delle relative domande di rimborso inviate all'Autorità di Certificazione del Programma;
- supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: affiancamento del personale degli uffici competenti in materia di controlli di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento (fatta eccezione per quelle il cui controllo è affidato a soggetti terzi specificamente indicati nel Sigeco). L'attività ha avuto ad oggetto, altresì, la gestione dei follow up alle risultanze dei controlli in loco e delle verifiche disposte dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Gestione, attraverso l'elaborazione di controdeduzioni e/o di note informative utili a chiarire eventuali criticità e/o rilievi emersi nell'ambito delle attività di audit;
- informazione e pubblicità: supporto alla realizzazione di materiali informativi e alla organizzazione/partecipazione di/a eventi e iniziative promozionali. In particolare, in relazione al bando "Efficienza Energetica 2015" di cui al Decreto ministeriale 24 aprile 2015, è stata implementata una specifica sezione informativa del sito web del Ministero, nell'ambito della quale sono state predisposte, pubblicate e costantemente aggiornate le FAQ dell'intervento. In relazione al suddetto bando, è stato inoltre assicurato

un servizio di contact center – sia telefonico che a mezzo posta elettronica – in merito agli aspetti normativi e procedurali, alle modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione/finanziamento, delle richieste di erogazione e di proroga dei termini di ultimazione delle iniziative (ai sensi del DM 23 dicembre 2015), nonché in relazione alle modalità di funzionamento e fruizione della piattaforma informatica di front end e gestione della misura agevolativa.

3.E Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007-2013

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con l'approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO), avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009, vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale – 2013).

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttive:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel 2015, l'attività è stata focalizzata sul completamento della verifica del processo Valutazione dei programmi, per gli Audit di Sistema dei 3 Fondi, e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali del FEI, RF e FER 2012 e 2013. Gli audit dei progetti per l'annualità 2013 si sono conclusi nel marzo 2016. In questa relazione verrà riportato solo quanto è stato effettuato per tale annualità nel 2015.

Audit di Sistema

L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui vengono disarticolati meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella seguente indica i processi che sono stati verificati nel 2015 (contrassegnati con X) che proseguono quelli esaminati in precedenza (contrassegnati con p).

	FEI	FER	RF
Programmazione e Delega di Funzioni	p	p	p
Calls for proposals e processo di selezione	p	p	p
Monitoraggio di progetto	p	p	p
Monitoraggio di progetto (Controlli di I livello)	p	p	p
Pagamenti	p	p	p
Certificazione delle spese	p	p	p
Relazioni alla Commissione	p	p	p
Trattamento delle eventuali irregolarità	p	p	p
Valutazione dei programmi	x	x	x
Chiusura dei programmi	p	p	p

Più nel dettaglio, nel 2015, è stata verificata la seconda parte del processo di Valutazione dei programmi, relativa alle annualità 2011-2013. La verifica si è conclusa, con esito positivo, con la trasmissione in data 23 dicembre 2015 dei tre report:

- Report dell'Audit di Sistema processo "Valutazione dei Programmi - Annualità 2011-2013" Fondo Integrazione;
- Report dell'Audit di Sistema processo "Valutazione dei Programmi - Annualità 2011-2013" del Fondo Rifugiati;
- Report dell'Audit di Sistema processo "Valutazione dei Programmi - Annualità 2011-2013" del Fondo Rimpatri.

Tutti e tre i report sono stati elaborati avendo preso visione della completezza delle tre Relazioni di Valutazione di ciascun Fondo (FEI, FER e RF) e la loro consegna ufficiale alla CE, avvenuta in tutti e tre i casi il 30 novembre 2015.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FEI

Tra settembre 2014 e marzo 2015 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2012 del FEI. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 13, arrivando a verificare il 13,48% (in valore assoluto € 6.043.766,53) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2012 (€ 44.824.620,77), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2015 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2013, realizzando visite in loco in 2 progetti.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali RF

Tra settembre 2014 e marzo 2015 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2012 del RF. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 7, arrivando a verificare il 82,07% (in valore assoluto € 10.959.974,87) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rimpatri per le iniziative progettuali del Programma 2012 (€ 13.355.118,28), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2015 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2013, realizzando visite in loco in 1 progetto.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FER

Tra settembre 2014 e marzo 2015 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2012 del FER. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 7, arrivando a verificare il 18,09% (in valore assoluto di € 2.992.344,95) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rifugiati per le iniziative progettuali del Programma 2012 (€ 16.540.015,11), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2015 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2013, realizzando visite in loco in 2 progetti.

3.F Assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione.

In riferimento alla proroga della convenzione al 31 dicembre 2015 (comunicazione Mise del 04/07/2014 prot. n. 0123231) tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione (DGLC) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) e Invitalia Spa, la presente relazione ha lo scopo di dare evidenza delle attività svolte (assistenza tecnica e supporto) conformemente a quanto previsto dalla convenzione stipulata il 6 luglio 2011.

Nel dettaglio, le attività di supporto alla DGLC – UIBM – Divisione I Affari generali e Comunicazione, hanno riguardato, principalmente, il monitoraggio e il supporto all'avvio dell'Accademia di Proprietà Industriale (linea 2 Piano Esecutivo allegato alla Convenzione) in cui far confluire attività di formazione e informazione nelle materie di competenza della DGLC-UIBM finalizzate a promuovere una qualificata cultura della proprietà industriale.

In data 30 aprile 2013 è stato stipulato un protocollo di Intesa tra MISE, MIUR, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (di seguito denominata "LUISS"), Università degli Studi di Torino (di seguito denominata "UNITO"), finalizzato a identificare obiettivi e indirizzi della sopra citata Accademia.

In tale ambito, Invitalia supporta il MISE UIBM nella realizzazione di un corso di alta formazione

rivolto a giovani laureati, professionisti e ai funzionari pubblici, pertanto ha stipulato un contratto rispettivamente con entrambe le università, regolamentandone le modalità di svolgimento.

Le Università hanno concordato uno specifico piano relativo alle attività didattiche, prevedendo lo svolgimento di queste da professori di ruolo o da professori a contratto opportunamente selezionati, inoltre, l'attività didattica è coadiuvata da una costante attività di tutoraggio, per assicurare una presenza continuativa e reperibilità.

La Luiss ha pianificato un percorso formativo articolato nei seguenti 3 moduli:

1. Sistemi nazionali dell'innovazione;
2. Strategie di collaborazione e di gestione dell'innovazione;
3. Sistemi di trasferimento dell'innovazione.

Il percorso formativo pianificato dall'UNITO, si articola nei seguenti 3 moduli:

1. Processi e gestione strategica dell'innovazione;
2. Reti per l'innovazione e il capitale sociale;
3. Diritto della proprietà intellettuale.

Le suddette attività comprendono sia lezioni tradizionali frontali sia sessioni di laboratorio, per favorire la massima interazione e il massimo apprendimento da parte dei partecipanti.

A Invitalia è stato affidato il monitoraggio dell'andamento dei sopra citati moduli e delle relative giornate uomo contrattualizzate, previsti all'interno del progetto formativo complessivo proposto dalle due Università, fino al 31/12/2015 (data di scadenza della convenzione tra Invitalia e MISE UIBM). La data di inizio delle lezioni era prevista per il 6 febbraio 2015 e la conclusione dell'intero percorso didattico per il 19 marzo 2016.

In data 09/10/2015 (comunicazione Mise prot.n. 0194512) è stata ridefinita una nuova proroga al 31 dicembre 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) e Invitalia Spa, in virtù dello slittamento

dell'inizio del percorso formativo, dovuto al mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Successivamente, raggiunto il numero minimo di discenti, è stato inaugurato il Master in Open Innovation & Intellectual Property il 6 novembre 2015.

Infine, sempre nell'ambito delle attività di supporto, sono state realizzate attività di promozione delle misure agevolative dell'UIBM a favore delle PMI sul tema della tutela della proprietà industriale (linea 5 Piano Esecutivo) con particolare riferimento all'organizzazione di missioni istituzionali su tutto il territorio nazionale e internazionale.

3.G Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia, con la convenzione del 29 novembre 2012, l'eliminazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione dei relativi processi documentali. L'affidamento è stato motivato dall'esperienza maturata in materia e della disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione non solo di realizzare economie di scala, ma di concludere le attività in tempi compatibili con la necessità non procrastinabile di sgomberare gli Archivi, ai fini dell'imminente trasloco e per superare le problematiche di agibilità connesse allo stato dei citati Archivi, segnalate dalle autorità competenti e vigilanti in materia, Vigili del fuoco e ASL.

Come noto, infatti, per i suoi scopi istituzionali l'Agenzia aveva già intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di dematerializzazione degli archivi, con un progetto per la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della L. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza. Tali attività sono state svolte in partnership con il Gruppo Poste Italiane.

Pertanto, per l'attuazione della citata convenzione, da realizzare in coerenza con le citate premesse di tempistica e riuso di

soluzioni e modelli organizzativi, Invitalia, oltre a impiegare proprie risorse, si è avvalsa ancora della partnership con il Gruppo Poste Italiane, capitalizzando la collaborazione svolta sino ad ora. Il Gruppo Poste ha operato attraverso due sue Società esperte negli ambiti di riferimento previsti dalla convenzione: Postecom S.p.A. che dispone di un know how specifico nella digitalizzazione, conservazione sostitutiva e archiviazione di significativi volumi di documenti cartacei e si è occupata della realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione delle pratiche digitalizzate; Italia Logistica, che opera nel campo dei Servizi di Logistica Integrata e di Gestione documentale per le Aziende e i grandi Clienti istituzionali, focalizzata sulle attività di classificazione e Trasferimento dell'archivio di Deposito e dell'Archivio Corrente.

Ad Aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica è stato ceduto a Postel spa che è subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

La convenzione è stata stipulata il 29 novembre 2012 e registrata il 4 febbraio 2013 dalla Corte dei Conti. Nel mese di marzo 2013, il CdA di Invitalia ha approvato la stipula dei contratti con Italia Logistica e Postecom, le società del Gruppo Poste identificate per l'esecuzione operativa delle attività. I contratti hanno valore di 1.333.000 euro e 1.320.000 euro, rispettivamente, al netto di IVA.

Nel 2015, il contratto di Italia Logistica/Postel è stato esteso al 31/12/2017, con un incremento del valore contrattuale di 266.000 euro oltre IVA; il contratto Postecom, è stato esteso al 31/3/2017 a parità di importo complessivo.

Sempre nel 2015, sono state svolte le seguenti attività in coerenza con le fasi previste in convenzione:

FASE 1

Eliminazione dei documenti cartacei esistenti.

A – Riorganizzazione degli archivi cartacei:

A seguito del censimento/inventario del materiale cartaceo ancora presente ai piani dello stabile di

via Giorgione, è proseguita la riorganizzazione degli archivi presenti nello stabile, in particolare negli armadi dei corridoi, con l'identificazione delle pratiche chiuse da inviare in archivio di deposito e le pratiche correnti (archivio corrente) da sottoporre a dematerializzazione.

Questa attività ha subito, nel primo semestre 2015, una importante intensificazione e ha visto diverse mappature e monitoraggi dello stato degli archivi presenti nei corridoi dello stabile, finalizzati alla massima riduzione e razionalizzazione degli stessi, in funzione del trasferimento della Direzione presso il nuovo stabile di V.le America. Tali riconoscimenti hanno determinato sia l'identificazione dei residui archivi ancora da trasferire e classificare presso il cosiddetto archivio remoto, sia il cosiddetto materiale di scarto, costituito prevalentemente di fotocopie, appunti di personale non più in servizio e vecchie stampe di normativa, oltre che altri materiali vari, come raccoglitori ad anelli, custodie plastica, raccoglitori metallici, etc.).

In considerazione delle stringenti tempistiche imposte dal trasferimento fisico presso la nuova sede, tutto il materiale cartaceo residuo presente in sede a metà giugno, identificato come da trasferire presso l'archivio remoto, è stato imballato e trasferito, il 23 giugno 2015, presso un magazzino di deposito a Pomezia di proprietà Poste Italiane, ai fini di una successiva puntuale analisi e classificazione. Tale analisi è stata condotta nelle ultime due settimane di luglio, con il supporto dei funzionari interessati, e ha determinato un ulteriore residuo di materiale di scarto che sarà successivamente oggetto di smaltimento secondo la normativa vigente.

B – Trasferimento e tenuta in deposito degli archivi di deposito:

A seguito del trasferimento della documentazione presente negli archivi di deposito localizzati al piano terra e presso i locali seminterrati, nonché lo svuotamento degli stessi (scaffalature metalliche, arredi, materiali diversi, etc.), si è proceduto a movimentare la documentazione afferente alle pratiche chiuse presenti ai piani dello stabile. I fascicoli sono stati selezionati

dal personale della Direzione, etichettati con codice a barre e classificati in funzione di quanto riportato sul dorso dei faldoni con inserimento dei dati delle unità d'archivio direttamente nel database informatico.

Durante il periodo considerato, sono stati classificati ulteriori 4.817 fascicoli.

Coerentemente con quanto deciso in seno alla Commissione di sorveglianza sugli archivi e lo scarto dei documenti della DGIAI, nelle riunioni del 1-9 dicembre 2014 e 2-27 febbraio 2015, e previa autorizzazione del versamento rilasciata dal MIBACT-ACS, parte della documentazione custodita negli archivi della DGIAI, in particolare quella afferente alla Casmez/Agensud pari a circa 7.8 Km lineari, è stata versata all'Archivio Storico dello Stato (ACS) di Pomezia per un totale di 52.939 faldoni, contenuti in 11.424 scatole. Il trasferimento è stato effettuato a partire dal 28/04/2015 e si è concluso il 30/06/2015.

In ultimo, sempre con riferimento a quanto deciso in seno alla su citata Commissione e, a seguito di formale autorizzazione per le operazioni di scarto emessa dal MICACT in data 26/05/2015, è stato effettuato il macero/scarto di alcune serie documentali afferenti a vecchie misure agevolative (L. 696/83; L. 399/87, L. 77/99) e, documentazione relativa all'Ufficio relazioni con il pubblico, per un totale di 1325 faldoni, contenuti in 364 scatole. Al 31/12/2015, l'archivio di deposito giacente a Scanzano contava 48.151 faldoni.

Entro il 30/06/2015, i locali dello stabile di via Giorgione sono stati completamente svuotati e liberati anche dei materiali diversi (arredi, materiale elettrico/elettronico, etc.) ancora ivi presenti al fine di riconsegnare i locali vuoti al locatore.

C – Dematerializzazione, trasferimento e tenuta in deposito dell'archivio corrente:

A partire dalle risultanze della rilevazione degli archivi, per ogni serie archivistica, le pratiche identificate come appartenenti all'archivio corrente, sono state oggetto di attività di analisi e fascicolazione (riordino preliminare) ai fini della

scansione. Ogni fascicolo è stato associato a tre elementi di classificazione obbligatori, utili ai fini dell'archiviazione digitale e della successiva ricerca a sistema: misura agevolativa di riferimento (Legge), classificazione (es: bando) e identificativo (denominazione iniziativa o codice/numero) della pratica.

I documenti contenuti nel fascicolo, sono stati classificati in tipologie documentali sulla base di un titolario e ordinati per data. Su ogni documento è stata evidenziata la data e timbrata la tipologia documentale di riferimento (entrambe chiavi di ricerca del sistema di archiviazione documentale). Nel primo trimestre del 2015 sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli afferenti alle leggi digitalizzate nel 2013 e nel 2014; inoltre, sono state fascicolate ai fini della scansione le pratiche afferenti le residue "leggi minori", per un totale di 2.446 fascicoli. A partire da aprile, con la pubblicazione di una nuova procedura di protocollo, le integrazioni sono state demandate alla gestione autonoma delle Divisioni, attraverso l'upload.

Al 31 dicembre 2015, l'archivio digitale risulta composto da 20.394 pratiche provenienti da scansione massiva e da 39.675 pratiche native digitali, acquisite in maniera automatica (cfr. F), per un totale di oltre 60.000 pratiche, con un incremento del 24% rispetto al 2014.

FASE 2

Acquisizione e messa in opera del sistema documentale e delle modifiche al sistema di protocollazione.

D – Informatizzazione dei processi e dei flussi documentali per l'acquisizione di documentazione corrente:

A partire da Aprile 2015, con l'emissione di una specifica procedura relativa alla gestione del protocollo, creazione dei documenti informatici, flussi documentali e tenuta degli archivi, è entrata a regime l'archiviazione della documentazione corrente (cartacea o digitale), in modo da garantire la gestione delle integrazioni dei fascicoli digitali, disponibili su GEDOC; nel

periodo considerato si sono registrati 21.270 upload relativi a corrispondenza corrente.

Nel periodo considerato, infine, sono state definite specifiche linee guida finalizzate alla digitalizzazione del cosiddetto firmiere digitale, per la gestione dei flussi di firma digitale all'interno delle divisioni e tra le divisioni e il Direttore Generale.

E – Acquisizione e messa in opera del sistema documentale:

Le attività hanno riguardato la gestione corrente della piattaforma stessa, adeguandola alle diverse nuove misure agevolative oggetto di dematerializzazione, la profilazione e gestione degli utenti, la modifica degli attributi documentali laddove necessaria, la correzione di eventuali anomalie riscontrate. Sono stati realizzati alcuni nuovi sviluppi della piattaforma di archiviazione documentale, alcuni finalizzati alla normalizzazione di alcuni dati di classificazione e al miglioramento dell'usabilità (es: ricerca case insensitive), altri alla amministrazione in autonomia di leggi e classificazioni (consolle di amministrazione anagrafica misure).

F – Integrazione con i sistemi di trattamento delle pratiche amministrative:

È stato realizzato il servizio web denominato Proto-GEDOC, in grado di gestire via web le richieste provenienti dai vari sistemi gestionali della Direzione, per effettuare informaticamente il protocollo e l'archiviazione di documenti, sia in entrata che in uscita ai fini: a) dell'archiviazione automatizzata su GEDOC dei documenti afferenti nuove misure agevolative gestite online; b) integrazione tra l'archivio digitale e i relativi sistemi di acquisizione e gestione delle domande. Sono stati acquisiti informaticamente oltre 13.000 nuovi fascicoli nativi digitali.

G – Formazione:

A seguito dell'emissione della procedura di protocollo e delle linee guida per la firma digitale dei documenti nativi digitali, sono state effettuati